REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ATTRATTORI CULTURALI
SETTORE 05 - INFRASTRUTTURE ENERGETICHE, FONTI RINNOVABILI E NON RINNOVABILI

Assunto il 21/12/2022

Numero Registro Dipartimento 919

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 17049 DEL 22/12/2022

Oggetto: Autorizzazione Unica a favore della Società Valle Assi s.r.l., con sede legale in Bivongi (RC), alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte idraulica denominato "Valle Assi" e relative opere di connessione nei Comuni di Stilo e Bivongi (RC) e Guardavalle (CZ), avente potenza di concessione pari a 2,2362 MW.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale

Visti/e

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 315 del 14/02/2005 che approva il Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.)della Regione Calabria;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 "*Testounico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e s.m.i.;
- la L.R. n. 42 del 29 Dicembre 2008 "*Misure in materia di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili*";
- l'Allegato Sub 1 alla L.r. n. 42 del 29 dicembre 2008 "*Procedure ed indirizzi per l'installazione e l'esercizio di nuovi impianti da fonti rinnovabili, interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio in applicazione del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 di Attuazione della direttiva 2001/77/CE*";
- le Linee Guida Nazionali adottate ai sensi dell'art. 12 comma 10 del D.Lgs. 387/2003, approvate con Decreto Interministeriale, pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010, recepite dalla D.G.R. n. 871/2010 e richiamate dal D.lgs. n. 28/2011;
- il Decreto Legislativo 3 Marzo 2011,n. 28 "*Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e2003/30/CE*";
- la L.r.17/2000 in materia di autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di elettrodotti;
- il Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP) adottato con delibera del Consiglio Regionale n. 300 del 22 aprile 2013 ed approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 134 nella seduta del 01 agosto 2016, pubblicata sul Burc n. 84 del 5.8.2016;
- la Direttiva UE 2018/2001, c.d. RED II, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il D.lgs 8 novembre 2021 , n. 199 Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 13.03.1996 n.7 recante "*Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*";
- il Decreto n. 354 del 21.06.1999 del Presidente della Regione, recante "*Separazione dell'attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione*";
- il D.P.G.R. n. 180 del 07.11.2021, con il quale è stato approvato il "Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale" n. 9 del 7/11/2021 e, tra l'altro, sono stati individuati ed assegnati ai dipartimenti ed alle strutture equiparate i dirigenti di livello generale e quelli di livello non generale;
- la D.G.R. n. 165 del 30.04.2022, con la quale, è stato individuato il Dott. Fortunato Varone
- Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Sviluppo Economico e Attrattori Culturali";
- il D.P.G.R. n.46 del 04.05.2022, con il quale è stato conferito, allo stesso, l'incarico di Dirigente
- Generale Reggente del Dipartimento "Sviluppo Economico e Attrattori Culturali";
- il D.D.G. n. 9908 del 26/08/2022 con il quale è stato rinnovato, senza soluzione di continuità, all' avv. Elia Rodolfo l'incarico di reggenza del Settore "Settore Infrastrutture energetiche, fonti rinnovabili e non rinnovabili".

Dato atto che

- con nota, acquisita al prot. siar n. 20366 del 27/12/2010, la Società Valle Assi s.r.l., con sede in Bivongi (RC) ha presentato domanda per il rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte idraulica denominato "Valle Assi" e relative opere di connessione per una potenza pari a 2,2362MW, le cui opere ricadono nei Comuni di Stilo e Bivongi (RC) e Guardavalle (CZ), ai

sensi dell'art.12 comma 3 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, e della L.r. n. 42/2008 e delle Linee guida Nazionali approvate con Decreto Interministeriale, pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010, recepite dalla D.G.R. n.871/2010 pubblicata sul B.U.R.C. del 1 febbraio 2011, e richiamate dal D.lgs n. 28/2011;

- per il rilascio dell'Autorizzazione è stato necessario acquisire pareri, intese, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, mediante apposita conferenza dei servizi,ai sensi dell'Art. 14, comma 2, della L.241/90 per come modificate dal D. Lgs. 127 del 30/06/2016;
- in attesa dell'esito VIA, il procedimento è stato sospeso, come si evince dal verbale di CdS dell' 11.09.2013;
- con il D.D.G. n. 4321 del 13.10.2017, la Struttura Tecnica di Valutazione (S.T.V) della Regione Calabria ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni che si intendono integralmente richiamate;
- con nota del 30.12.2020, acquisita al prot. siar.n.1350 del 04.1.2021, la società ha trasmesso la documentazione integrativa, dimostrando di aver effettuato gli avvisi pubblici secondo normativa, come richiesto da questo Ente, chiedendo il riavvio del procedimento;
- previa istruttoria del progetto, esaminati gli elaborati, è stato riavviatala CdS, con convocazione della stessa avvenuta con nota prot.siar n. 284132 del 17/06/2022, notificata a mezzo pec a tutti gli Enti/Amministrazioni interessati;
- nota prot. n.siar490023 del 07/11/2022,il verbale della conferenza, unitamente ai pareri e/o note pervenute,è stato notificato a tutti gli Enti/Amministrazioni invitati alla CdS;
- è stata esperita apposita verifica antimafia n.PR_RCUTG_Ingresso_0128501_20221108presso la Banca Dati Nazionali Antimafia da parte della Regione Calabria a carico della suindicata Società Valle Assi s.r.l. e dei relativi soggetti, e dalla data odierna non sussistono cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011.

Considerato che, in particolare, nell'ambito della Conferenza di Servizi

- è stato acquisito, ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 e ss.mm.ii., l'assenso delle amministrazioni interessate ed invitate alla CdS, ma risultate assenti alla medesima seduta o che si siano rifiutate di rilasciare il proprio parere;
- non sussistono pareri sfavorevoli o contrari alla realizzazione dell'opera di che trattasi;
- sulla base dei nominativi richiamati nel presente provvedimento e alla luce dell'attività istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento pro-tempore, non sussistono cause di conflittualità apparente;
- come previsto dal DGR n. 871 del 29.12.2010, la società è tenuta corrispondere all'atto di avvio dei lavori una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare mediante fideiussione bancaria o assicurativa, stabilita in via generale nella misura del 5% del valore complessivo dell'investimento, per come risultante da perizia giurata.

Ritenuto di dovere autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, della L.r. n. 42 del 29.12.2008 e delle Linee Guida Nazionali adottate ai sensi dell'art. 12, comma 10, del Decreto Legislativo n. 387/2003 (approvate con Decreto Interministeriale, pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010, recepite con delibera di Giunta Regionale n. 871/2010 e richiamate dal D.lgs. n. 28/2011) e L.r.17/2000, la Società Valle Assi s.r.l.**, c**on sede legale in Bivongi (RC), fatti salvi i diritti dei terzi, alla costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico e relative opere di connessione nel Comune di Stilo e Bivongi (RC) e Guardavalle (CZ) denominato "Valle Assi", avente potenza di concessione pari a 2,2362 MW.Il tutto in conformità al progetto definitivo, come approvato in CdS, e con il rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri e attestazioni, imposte dagli Enti e/o Amministrazioni invitate a partecipare ai lavori di cui trattasi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale,

Alla stregua dell'istruttoria espletata dalla Struttura competente, che attesta la regolarità del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni che precedono:

- **di autorizzare,** ai sensi e per gli effetti dell'art.12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, della L.r. n. 42 del 29.12.2008 e delle Linee Guida Nazionali adottate ai sensi dell'art. 12, comma 10, del Decreto Legislativo n. 387/2003 (approvate con Decreto Interministeriale, pubblicate sulla G.U. n. 219 del 18.09.2010, recepite con delibera di Giunta Regionale n. 871/2010 e richiamate dal D.Lvo. n. 28/2011) e L.r.17/2000, **la Società** Valle Assi s.r.l.**,**con sede legale in Bivongi (RC),fatti salvi i diritti dei terzi, alla costruzione ed eserciziodell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte idraulica e relative opere di connessione nel Comune di Stilo e Bivongi (RC) e Guardavalle (CZ)denominato "Valle Assi", avente potenza di concessione pari a 2,2362MW. Il tutto in conformità al progetto definitivo, come approvato in CdS, e con il rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri e attestazioni, imposte dagli Enti e/o Amministrazioni invitate a partecipare ai lavori di cui trattasi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **che il rilascio** della presente autorizzazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-comma 1- del Decreto Legislativo n. 387 del 23.12.2003;
- **di disporre l'**apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/01, esclusivamente sulle aree interessate dalle opere connesse, ritenute essenziali alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in esame e gravanti sulle particelle catastali, ovvero porzioni di esse, come elencate nella planimetria catastale e nel piano particellare d'esproprio allegati al progetto approvato in sede di CdS;
- **di disporre** che la documentazione riguardante l'autorizzazione sismica ex art. 94 del D.P.R. 380/01, art. 3 della L.r. n. 35 del 19.10.2009 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 7 del 28.06.2012, sia tempestivamente inviata a cura della Società proponente alle Amministrazioni competenti in materia di vigilanza prima dell'inizio dei lavori, dandone evidenza allo scrivente settore;
- **di stabilire** che i lavori dovranno avere inizio entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURC della presente autorizzazione , dandone comunicazione scritta della data precisa di inizio lavori a questo Settore, nonché a tutti i soggetti invitati alla Conferenza dei Servizi entro cinque giorni dal loro effettivo inizio. Concludere i lavori di che trattasi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di inizio lavori e dandone comunicazione scritta della data precisa di fine lavori a questo Settore, nonché a tutti i soggetti invitati alla Conferenza dei Servizi entro cinque giorni dalla loro effettiva conclusione. Parimenti dovranno essere comunicate eventuali sospensioni dei lavori con le dovute motivazioni;
- **di stabilire la corresponsione**,in ottemperanza alDGR n. 871 del 29.12.2010 all'atto di avvio dei lavori una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare mediante fideiussione bancaria o assicurativa, stabilita in via generale nella misura del 5% del valore complessivo dell'investimento, per come risultante da perizia giurata;
- **di demandare**, a norma dell'articolo 27 comma 1 del T.U. 380/2001, al Comune di Stilo e Bivongi (RC) e Guardavalle (CZ),ciascuno per la propria competenza, la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. Gli Enti e le Amministrazioni che, nell'esprimere il parere di rispettiva competenza sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto oggetto della presente Autorizzazione Unica, hanno apposto prescrizioni alla realizzazione dell'opera, saranno, altresì, preposti alla verifica del rispetto delle prescrizioni medesime e responsabili delle stesse. La Regione Calabria – Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali -

Settore Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili, si riserva ogni eventuale accertamento ulteriore;

- **che** la Società dovrà osservare le ulteriori prescrizioni:

1. la Società, pena efficacia della presente autorizzazione, è tenuta a comunicare a questo Settore entro dieci giorni dell'inizio dei lavori, il cronoprogramma dei lavori e la durata presunta degli stessi, i nominativi dell'impresa esecutrice dei lavori, del Direttore dei Lavori e del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;
2. le predette opere dovranno essere realizzate nei siti indicati nella corografia e negli altri elaborati grafici del progetto approvato in CdS, mentre i lavori di costruzione dell'impianto idroelettrico e le opere di connessione dovranno essere realizzati rispettando le disposizioni del presente decreto e le prescrizioni o condizioni contenute nei singoli pareri e/o nulla osta rilasciati dai vari Enti interessati al procedimento;
3. l'esecuzione dei lavori dovrà avvenire nel pieno rispetto del D. Lgs 81/08 e smi; per eventuali incidenti a persone o danni causati a terzi durante l'esecuzione delle opere o nel corso dell'esercizio delle stesse, rimangono responsabili esclusivamente l'impresa esecutrice dei lavori, i Progettisti, Direttore dei Lavori e Coordinatore della Sicurezza, sollevando questa Amministrazione da ogni responsabilità. Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere consentito l'accesso ai funzionari della Regione Calabria e del Comune interessato per effettuare i necessari controlli con l'assistenza del Direttore dei lavori ed il Coordinatore della sicurezza;
4. entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori la Società dovrà trasmettere i seguenti documenti sottoscritti dal tecnico che ha diretto i lavori: a) la data di ultimazione lavori, b) il certificato di regolare esecuzione e conformità rispetto al progetto approvato, c) la dichiarazione che sono state rispettate tutte le prescrizioni impartite sia nell'atto dell'Autorizzazione Unica regionale che da tutti gli Enti che hanno preso parte al procedimento amministrativo ed hanno espresso pareri / N.O. ecc. In mancanza del predetto adempimento non potrà avvenire la messa in esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica;
5. la data della messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata al Settore n.5 Infrastruttura Energetiche, Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili, ed è subordinata al rispetto degli adempimenti previsti nei punti precedenti; in mancanza di tale adempimento l'impianto non potrà entrare in funzione e ogni abuso sarà segnalato agli organi competenti;
6. ai sensi dell'art. 20 della L.r. 17/2000, decorso un periodo di esercizio di tre anni a decorrere dalla data della messa in esercizio dell'elettrodotto, la Società esercente dovrà richiedere alla Regione Calabria il nominativo del Collaudatore per effettuare il Collaudo dell'elettrodotto realizzato precisando che oneri sono a carico della Società istante;
7. la mancata o inadeguata osservanza delle prescrizioni riscontrate sia in fase di esecuzione lavori che ad opera ultimata comporta il blocco immediato dei lavori o dell'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica e l'avvio delle procedure sanzionatorie a norma di legge nei confronti del Legale Rappresentante della Società, la diffida per la sospensione e/o revoca dell'autorizzazione concessa, con possibile conseguenza di ordine di demolizione delle opere realizzate a danno della Società. Dell' accaduto ne verrà informato tempestivamente il GSE per la sospensione immediata degli eventuali incentivi in godimento da parte della Società;
8. la proponente si obbliga alla cessazione delle attività:

   a) comunicare ai Comuni interessati e alla Regione la data di definitiva cessazione delle attività;

   b) inoltrare alla Regione Calabria ed ai Comuni interessati dall'intervento, nel termine di non oltre un anno solare dalla data di cessazione delle attività, il piano dettagliato delle operazioni necessarie per la definitiva dismissione dell'impianto, con le indicazioni delle tipologie di smaltimento previste per i materiali e le attrezzature di cui è composto l'impianto, comprese le opere connesse ad infrastrutture indispensabili alla sua costruzione ed esercizio secondo la normativa nazionale e regionale vigente all'atto della definitiva cessazione della produzione;

c) ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto e, per gli impianti idroelettrici, eseguire misure di reinserimento e recupero ambientale. A riguardo, gli uffici competenti del Comune interessato dall'intervento sono tenuti ad accertare che la completa dismissione dell'impianto avvenga nei due anni solari successivi alla data della comunicazione ufficiale di cessazione dell'attività, o revoca dell'autorizzazione unica dell'impianto medesimo;

9. Le modifiche sostanziali al progetto approvato comportano l'obbligo di presentare una nuova istanza di autorizzazione unica ai sensi della L.R. Calabria n. 42/08.
10. Nel caso di modifiche non sostanziali, non dovranno essere richieste nuove autorizzazioni, ma dovrà comunque essere presentata al Dipartimento Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali, Settore "Infrastrutture Energetiche, Fonti Rinnovabili e non Rinnovabili" una comunicazione, da trasmettere almeno 30 (trenta) giorni prima di procedere agli interventi di modifica, contenente una relazione tecnica che comprovi il carattere di modifica non sostanziale.
11. La proponente si obbliga a comunicare alla Regione eventuali trasferimenti del titolo autorizzativo, cambi di gestione e/o cessioni di azienda, nonché ogni altra variazione di titolarità, per il preventivo assenso dell'Amministrazione Regionale. Il Decreto di voltura del titolo autorizzativo è emanato previa ricognizione del possesso dei requisiti di legge in capo al soggetto subentrante, il quale assumerà i medesimi obblighi previsti nelle convenzioni già stipulate.

- **di disporre** che, a cura e spese della Società Valle Assi s.r.l., il presente decreto venga pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e su uno a diffusione regionale;
- **di notificare** il presente decreto alla Società Valle Assi s.r.l.,ai Comuni di Stilo e Bivongi (RC) e Guardavalle (CZ), nonché a tutti gli Enti/Amministrazioni convocati alla CdS;
- **che** entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, i soggetti legittimati potranno proporre, avverso lo stesso, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo di Catanzaro oppure in alternativa entro 120 (centoventi) giorni, dal medesimo termine, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
- **di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente Decreto sul BURC, ai sensi della L.r. n. 11/2011 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Il Dirigente del Settore

Rodolfo Elia

Il Dirigente Generale

Fortunato Varone